Comune di Sestri Levante

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ING. SERGIO BRIZZOLARA & ING. STEFANO STURLA
via Cap. Renato Orsi, 31/20
16043 Chiavari (GE)
P.I.V.A. e C.F.: 01455710994
☎ +39 0185 370127
+39 0185 368280
b3s@b3s.it – b3s@pec.b3s.it
dott. ing. Sergio Brizzolara – sergio@b3s.it
dott. ing. Stefano Sturla – stefano@b3s.it



interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente Gromolo – comune di Sestri Levante (GE)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO–ECONOMICA

(D.Lgs. n° 36/2023 – art. 41 + allegato I.7)

– RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

TAV. R.P.S.

SCALA

STABS 1033

REV.	data	motivazione
	febbraio 2024	prima emissione

il Responsabile del Procedimento

questo documento è di proprietà esclusiva – è proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza specifica autorizzazione

Premessa

La presente relazione paesaggistica semplificata (tavola R.P.S.) è redatta ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - art. 146, comma 2 - (sostituito dall'art 16 del Decreto legislativo 157 del 2006), nonché del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 – art. 2 "Valutazioni di compatibilità paesaggistica" + D.P.R. 31/2017 allegato B, in riferimento al progetto di fattibilità tecnico-economica inerente gli: "*interventi idraulici di contenimento delle piena lungo il corso del torrente Gromolo – comune di Sestri Levante (GE)*", progettazione redatta ai sensi del D.Lgs. n° 36/2023 – art. 41 + allegato I.7.

ALLEGATO D di cui all'art. 8, c. 1 - Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE [(1)]:
[] persona fisica
[] società
[] impresa
[X] ente
Comune di Sestri Levante, Piazza Matteotti, 3 – 16039 – Sestri Levante (GE) – P.I.V.A. 00171390990 - C.F. 00787810100 - PEC: protocollo@pec.comune.sestri-levante.ge.it

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: [(2)]
L'intervento a progetto risulta finalizzato a ridurre la criticità idraulica esistente lungo un tratto di sponda sinistra del torrente Gromolo, con potenziali fuoriuscite di portata che interessano un'area densamente urbanizzata del territorio di Sestri Levante (GE).

L'intervento ricade nelle opere di cui all'allegato B al D.P.R. 31/2017, essendo classificabile all'interno del seguente punto:
B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

3. OPERA CORRELATA A :
[] edificio
[] area di pertinenza o intorno dell'edificio ad usi industriali / artigianali
[] lotto di terreno
[X] strade, corsi d'acqua
[] territorio aperto
L'intervento è previsto su un tratto di sponda sinistra del torrente Gromolo

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO
[] temporaneo
[X] permanente

5. DESTINAZIONE D'USO
[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale
[X] altro: sponda sinistra di corso d'acqua (torrente Gromolo)

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA
[X] centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre
[] altro .....

sponda sinistra di corso d'acqua in area identificata come TU (tessuto urbano), nel comune di Sestri Levante (GE).

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[X] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[] altro.....

Sponda sinistra torrente Gromolo e area sostanzialmente pianeggiante immediatamente a tergo.

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

IMMAGINE AEREA

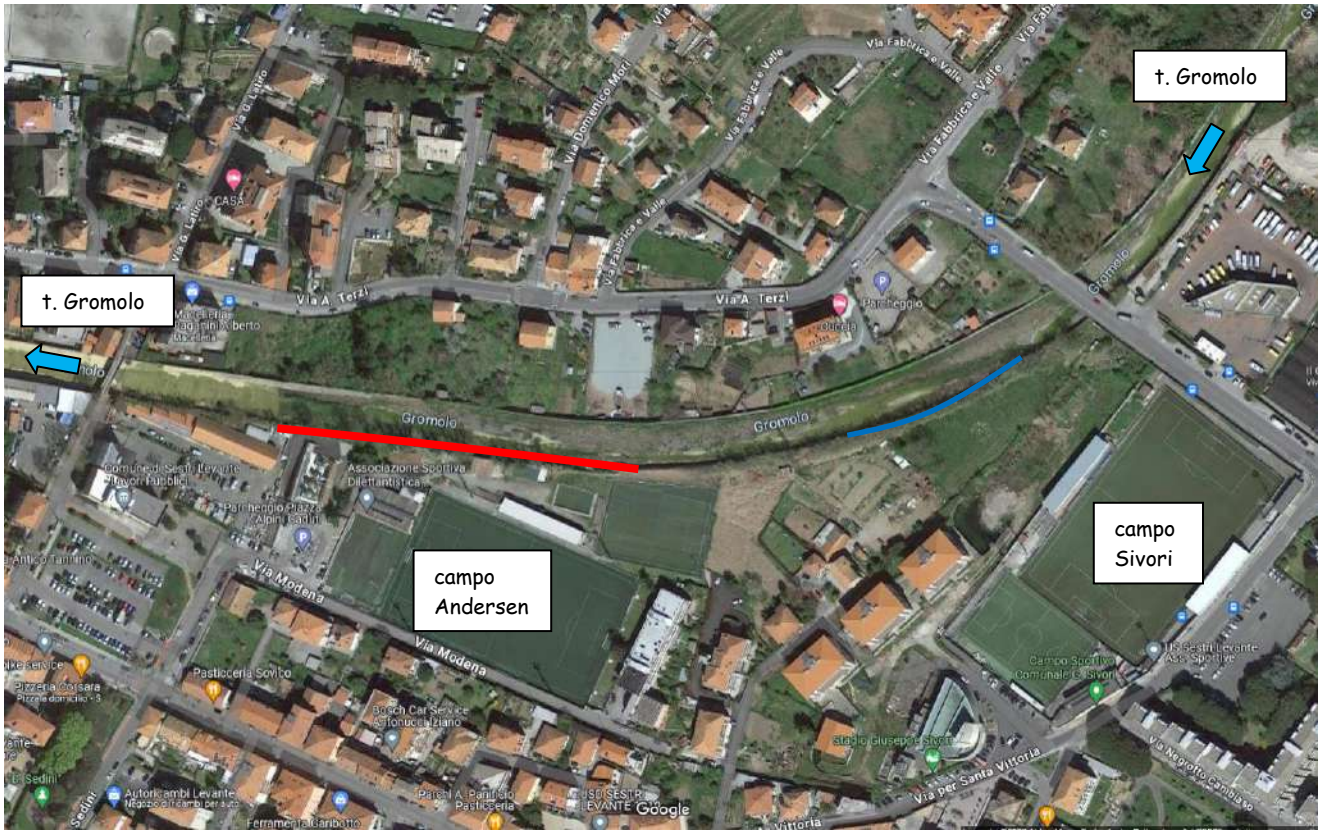
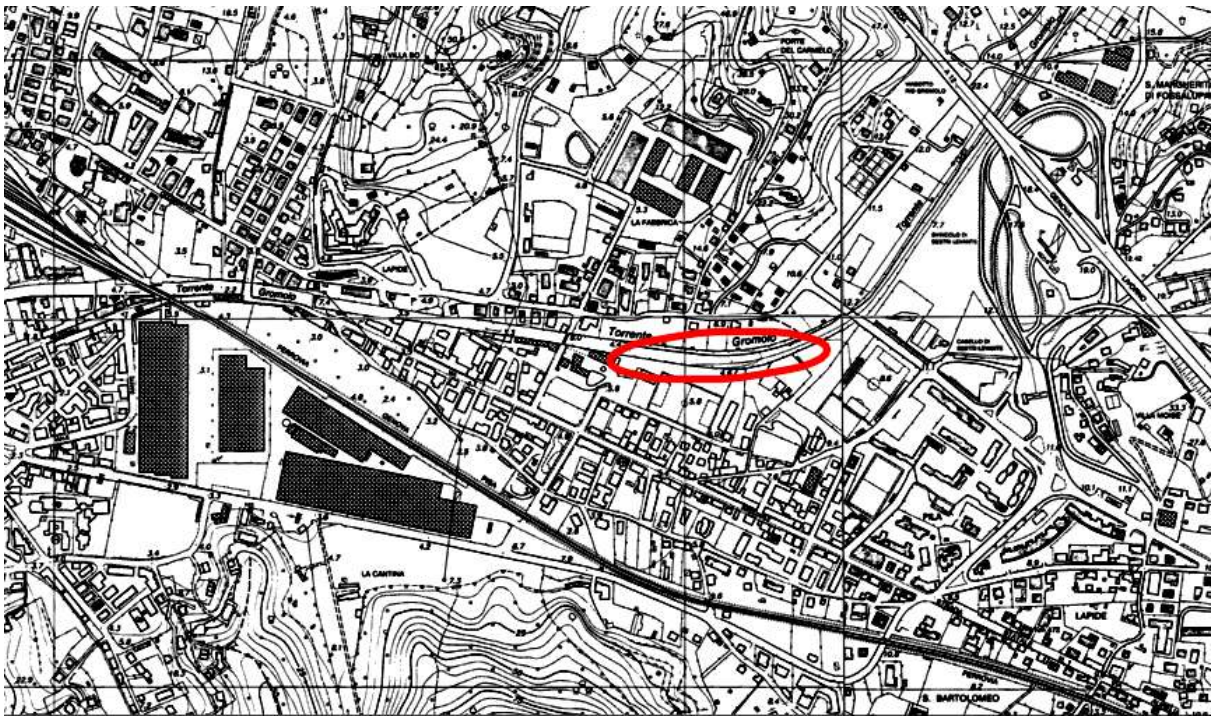


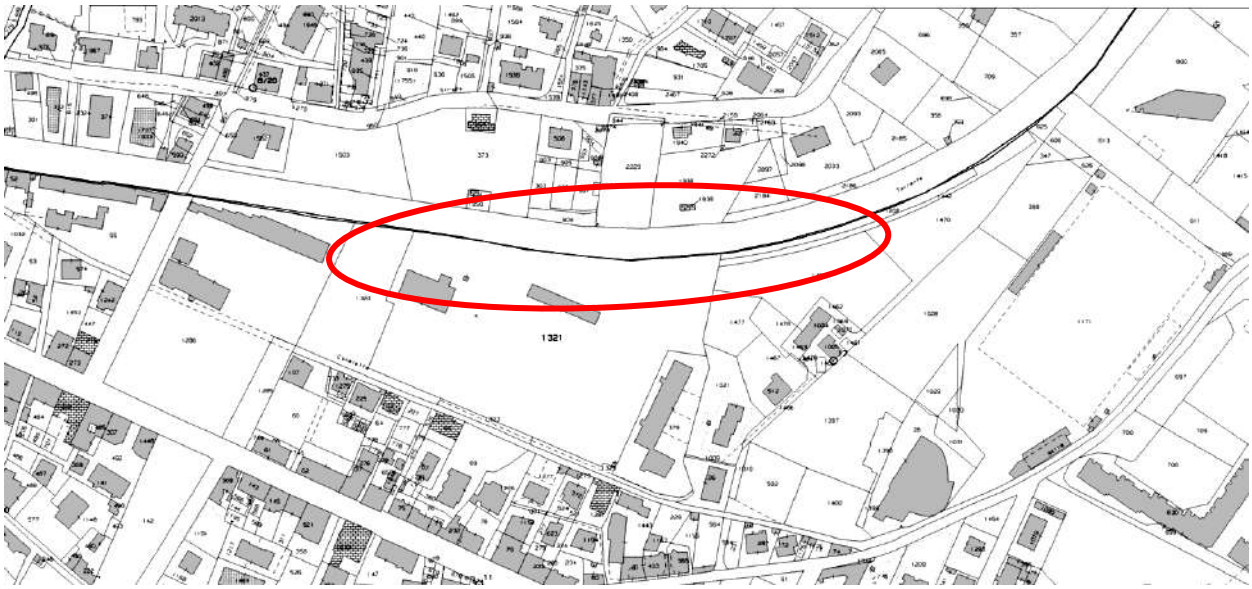
immagine aerea con evidenziato in colore rosso il tratto oggetto di intervento (ripristino arginatura) e in colore blu il tratto di scogliera esistente interessato da modesta sopraelevazione

STRALCIO C.T.R. – SQUADRI n° 232091 – 232092 – 232103 – 232104



stralcio cartografia C.T.R. della zona interessata dall'intervento

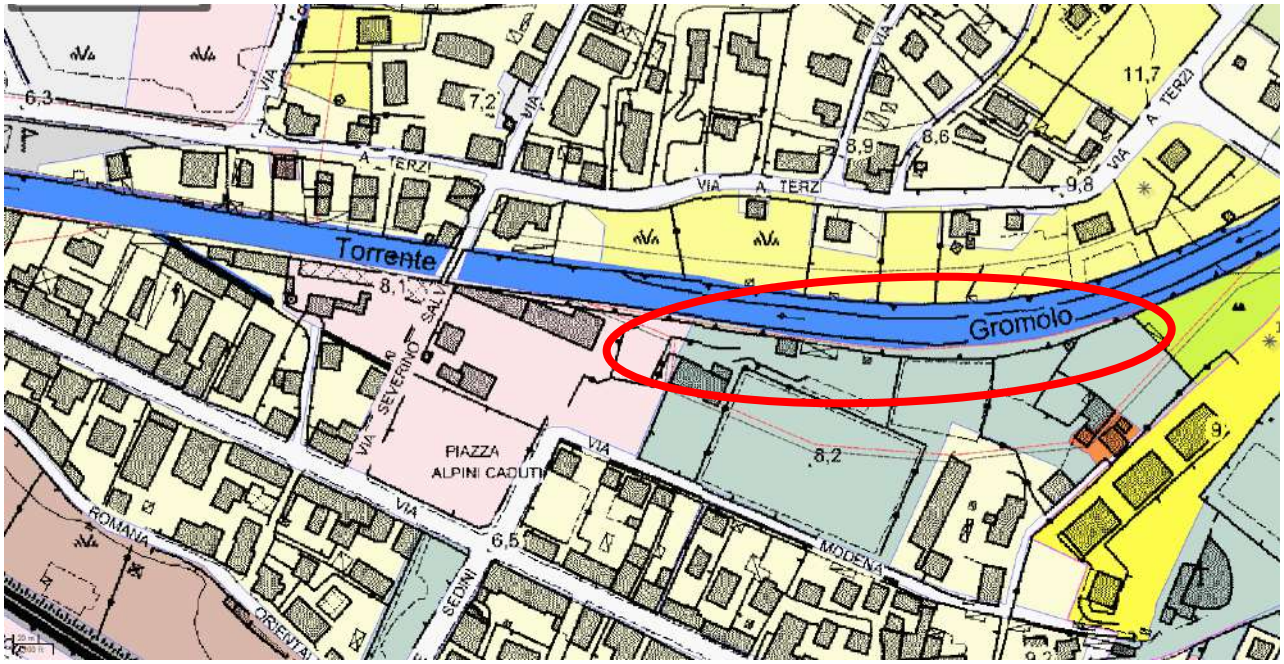
STRALCIO CATASTO



stralcio cartografia – Catasto Fg. 24 mappali 1320 + 1321

DISCIPLINA PUNTUALE – STRALCIO P.U.C. COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Ai sensi del P.U.C. del comune di Sestri Levante l'area di interesse risulta così individuata:



stralcio cartografia P.U.C. comune di Sestri Levante

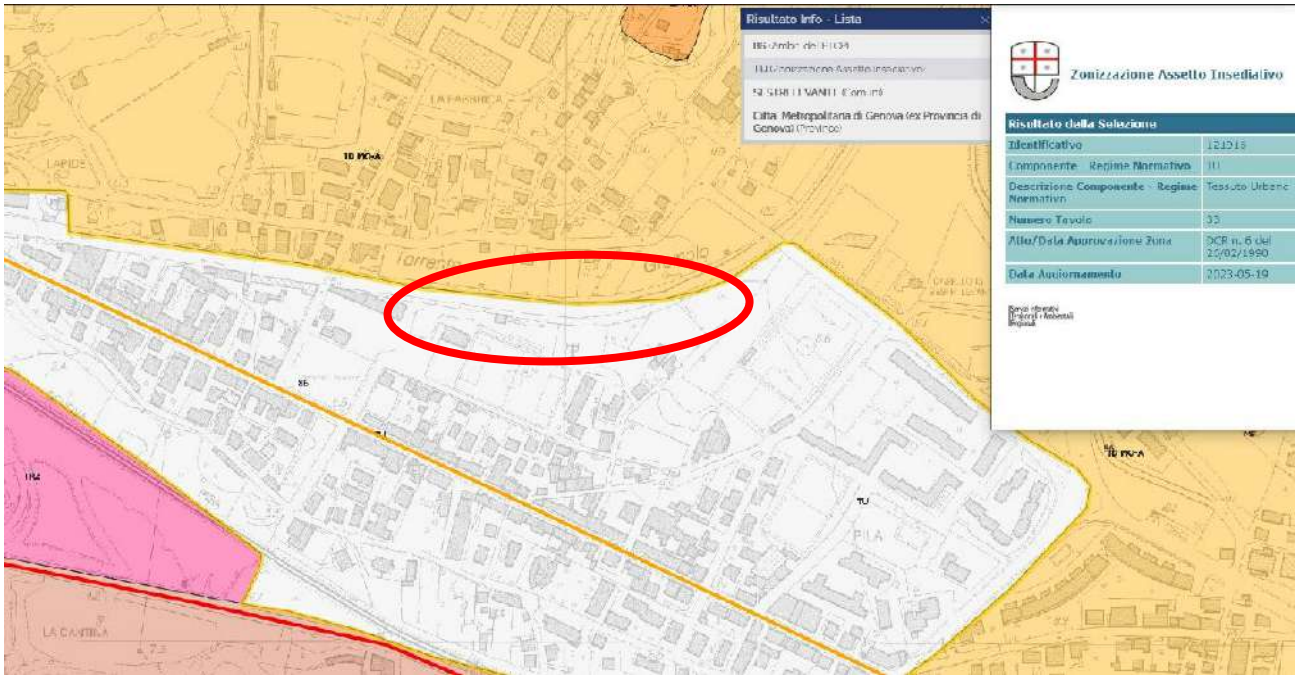
Retino colore verde: Zone a Verde pubblico attrezzato e Sport di Quartiere - artt. 7 , 12.10
Retino colore rosa: Zone soggette a Progetti di Opere Pubbliche – zona OOPP1 - artt. 38

ART.12.10 - ZONE A VERDE ATTREZZATO E SPORT. (VSQ – VSU).
Sono aree naturali ed attrezzate a servizio dei singoli insediamenti, dell'intero comune e dell'utenza turistica. Pur essendo a carattere essenzialmente pubblico possono, tuttavia, avere gestione privata disciplinata da apposita convenzione che ne garantisca comunque l'uso pubblico.

Nelle zone di cui al presente articolo e' ammesso l'intervento diretto.
Per le indicazioni specifiche della trattazione del verde urbano vedi il successivo Art.12.31.
Esse si distinguono in due sottozone:
a) VSQ verde pubblico per parco naturale, gioco e riposo di quartiere, in cui sono consentite unicamente costruzioni di interesse pubblico che integrano le destinazioni di zona e cioe' attrezzature per il gioco dei bambini e dei ragazzi e per il riposo degli adulti, compresi i necessari servizi igienici e chioschi per il ristoro nell'ambito di un progetto di opera pubblica, particolarmente attento alla vegetazione.
I parametri edilizi e le tipologie saranno definiti nel progetto esecutivo.
La disciplina paesistica e' quella dell'ambito di appartenenza.
Per la zona localizzata a Riva Ponente oggetto di Variante Urbanistica da ambito AC(DA/15) a zona VSQ, vale la seguente disciplina integrativa di quanto riportato al precedente punto a):
É consentita la realizzazione di:
1) parcheggi a raso o interrati (nella misura dettata dalle nuove necessità legate al tipo d'intervento);
2) volumetrie di limitato impatto la cui consistenza sarà definita nel progetto esecutivo da realizzarsi in materiali e tipologie congruenti con l'ambiente;
3) pista ciclabile per il miglioramento della viabilità esistente e come attrattiva turistica per una maggiore fruizione delle risorse costiere;
4) interventi anche di tipo strutturale per la realizzazione di spazi aperti ad uso pubblico e cioè piazze, da realizzarsi nelle modalità e nei materiali previsti dal progetto esecutivo;
5) integrazione delle destinazioni d'uso previste al punto a) con spazi di pertinenza per attività marittimo-balneari e spazi per attività culturali (teatro).
b) VSU verde pubblico per lo svago e lo sport e parco naturale urbano, in cui e' consentita la realizzazione di impianti coperti e scoperti per attività di interesse comune, ricreative principalmente connesse allo sport.
I parametri edilizi, ad eccezione dell'altezza massima dei manufatti che non dovrà superare ml. 7.00, e le tipologie saranno definiti nel progetto esecutivo. La disciplina paesistica e' quella dell'ambito di appartenenza.

ART.38 PP E OOPP - ZONE SOGGETTE A S.U.A. O PROGETTO DI OPERA PUBBLICA RIFERITE AL REGIME URBANISTICO PREVIGENTE.
Al) SS.UU.AA. o progetti di opere pubbliche OOPP adottati.
A2) SS.UU.AA. o progetti di opere pubbliche OOPP approvati la cui normativa e' confermata anche oltre il limite temporale della loro validità.
Con la sigla "TRZ" sono indicati gli SS.UU.AA. o progetti di opere pubbliche OOPP appartenenti ai distretti di trasformazione.
Con la sigla "AR" sono indicati gli SS.UU.AA. o progetti di opere pubbliche OOPP appartenenti agli ambiti di riqualificazione.
Con le sigle, "PPnn" OOPP sono indicati gli SS.UU.AA. e progetti di OOPP con numero progressivo indicati nella cartografia della struttura del PUC.

P.T.C.P. ASSETTO INSEDIATIVO



stralcio cartografia P.T.C.P. Assetto Insediativo

L'intervento risulta ricompreso nell'area **T.U. (Tessuto Urbano)**

Per quanto riguarda l'aspetto insediativo le opere previste non sono in contrasto con le norme vigenti del piano in quanto non vanno a modificare l'assetto insediativo non essendo opere che prevedono nuove edificazioni a carattere privato o pubblico, ma esclusivamente una manutenzione straordinaria con adeguamento funzionale di un tratto di arginatura sinistra del torrente Gromolo.

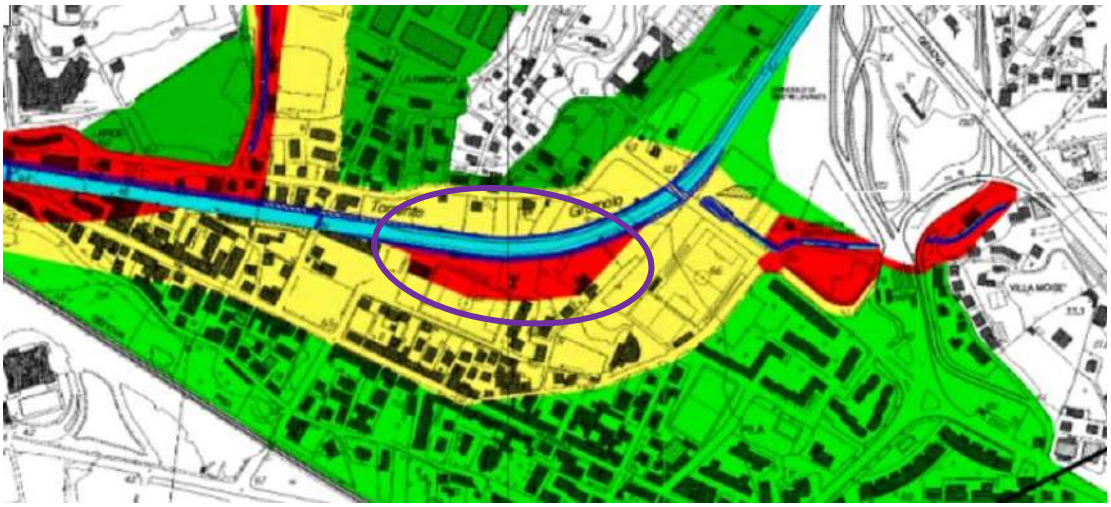
DISCIPLINA AUTORITÀ DI BACINO

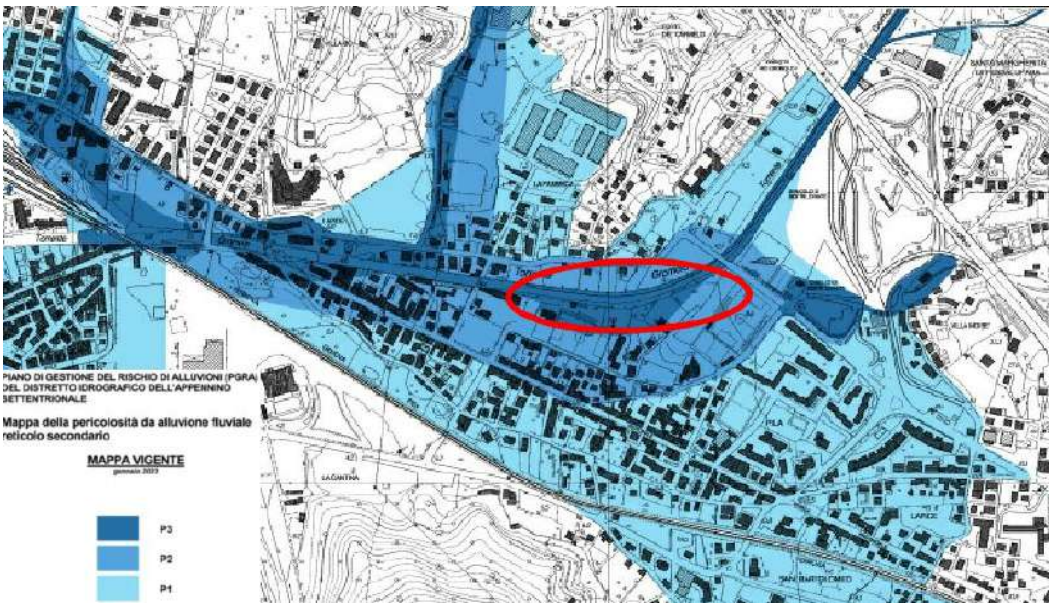
Il territorio in esame appartiene al Piano di Bacino Ambito 17. Formalmente i Piani di Bacino risultano superati sotto l'aspetto idraulico dal PGRA distretto idrografico appennino settentrionale. Tuttavia, le cartografie di Piano di Bacino risultano ancora "utili" per comprendere l'andamento di eventuali fuoriuscite: peraltro le mappe della pericolosità da alluvione del PGRA risultano direttamente derivanti dalla carta delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino.
Il piano di bacino vigente per quanto attiene le fasce di inondabilità è sottoposto a variante D.S.G. n. 11 del 17 febbraio 2023, ad oggi adottata, ma non ufficialmente approvata e dunque con regime di salvaguardia in corso.

STRALCIO CARTA INONDABILITA' PDB – STRALCIO PERICOLOSITA' ALLUVIONE PRGA

Sia la versione vigente che quella in variante (in misura maggiore) evidenziano l'insufficienza idraulica della sponda sinistra del torrente Gromolo.

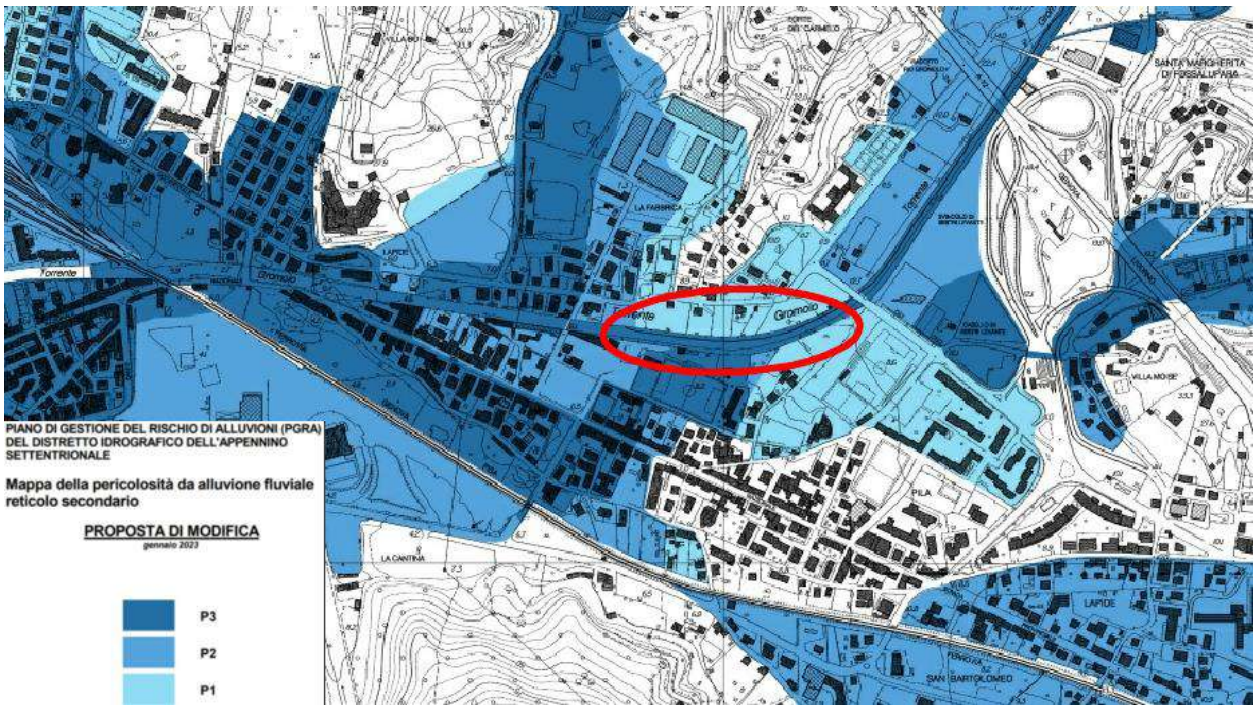
VERSIONE VIGENTE





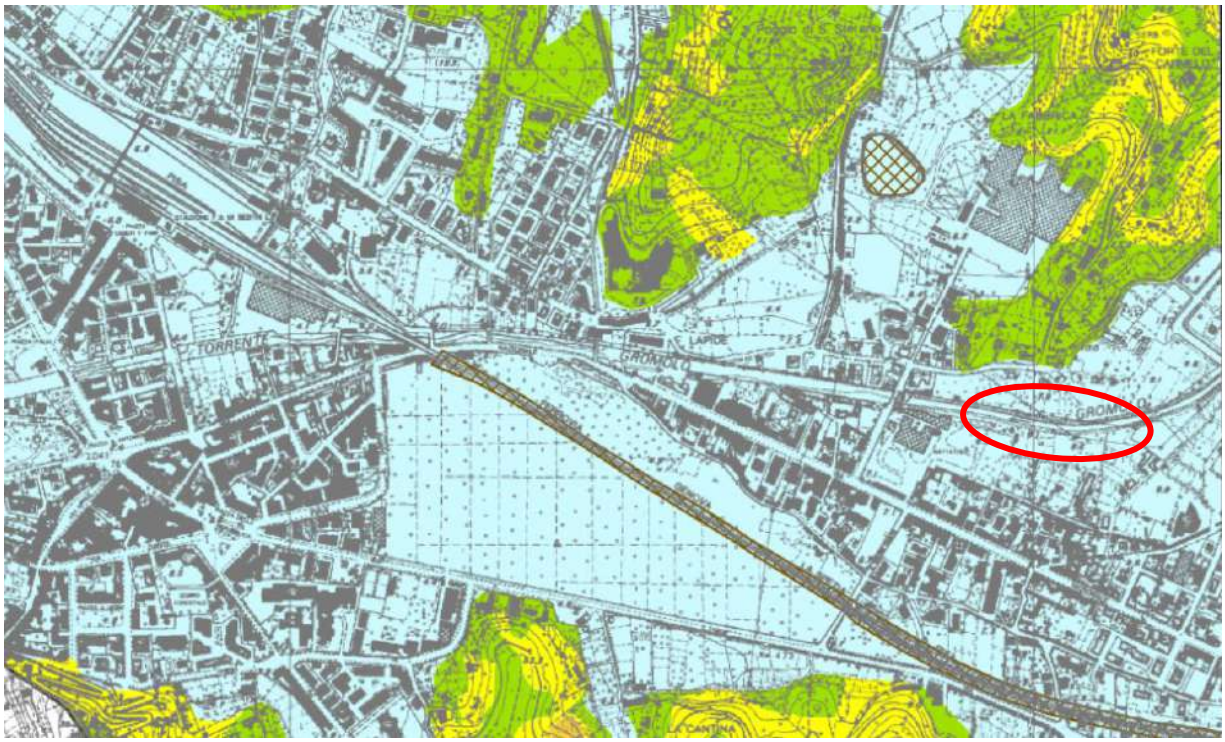
VERSIONE IN VARIANTE





STRALCIO CARTA SUSCETTIVITA' DISSESTO

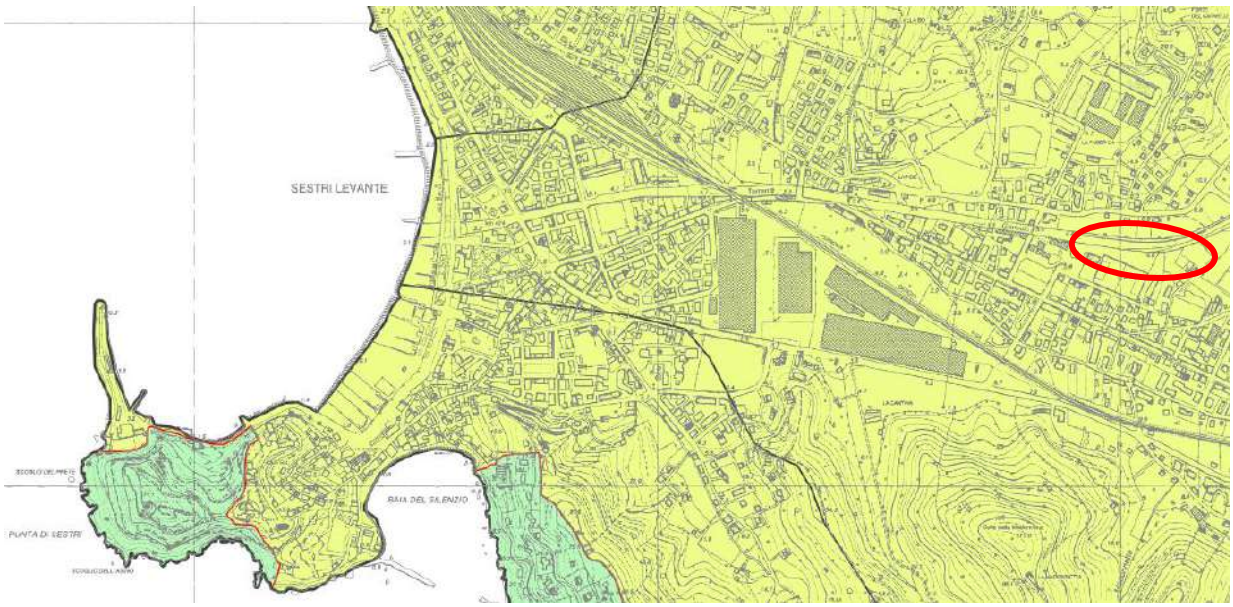
Trattandosi di area di fondo valle non si rilevano criticità in tale senso: l'area è identificata come Pg0 (suscettività al dissesto molto bassa).



stralcio cartografia di Piano di Bacino Ambito 17 – carta pericolosità geomorfologica

STRALCIO CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO

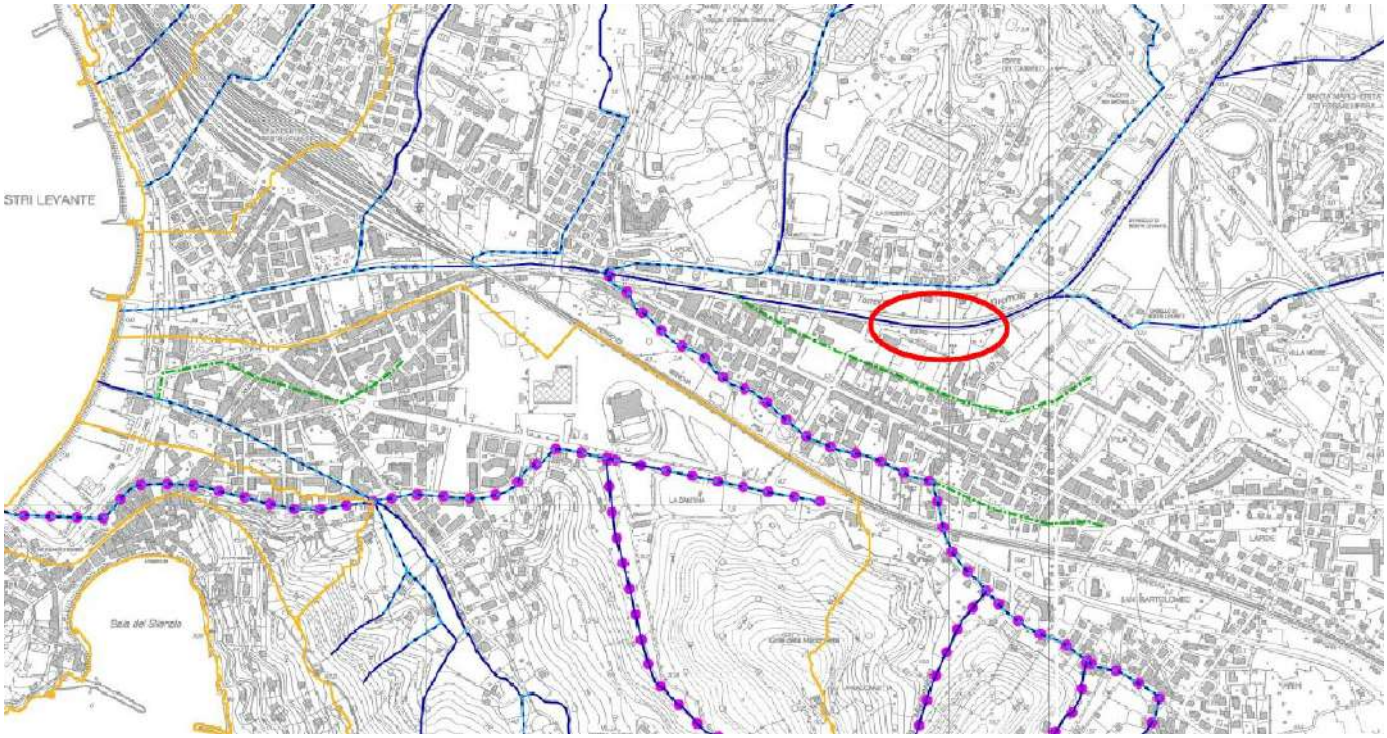
La zona di intervento ricade nelle aree non soggette a vincolo idrogeologico



stralcio cartografia di Piano di Bacino Ambito 17 - *carta vincolo idrogeologico*

STRALCIO CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO (D.G.R. 1280 DEL 14/12/2023)

L'unico corso d'acqua interessato dall'intervento risulta essere il torrente Gromolo



stralcio carta reticolo idrografico regionale DGR 1280/2023

Il corso d'acqua presenta sedime demaniale nel tratto oggetto di esame.

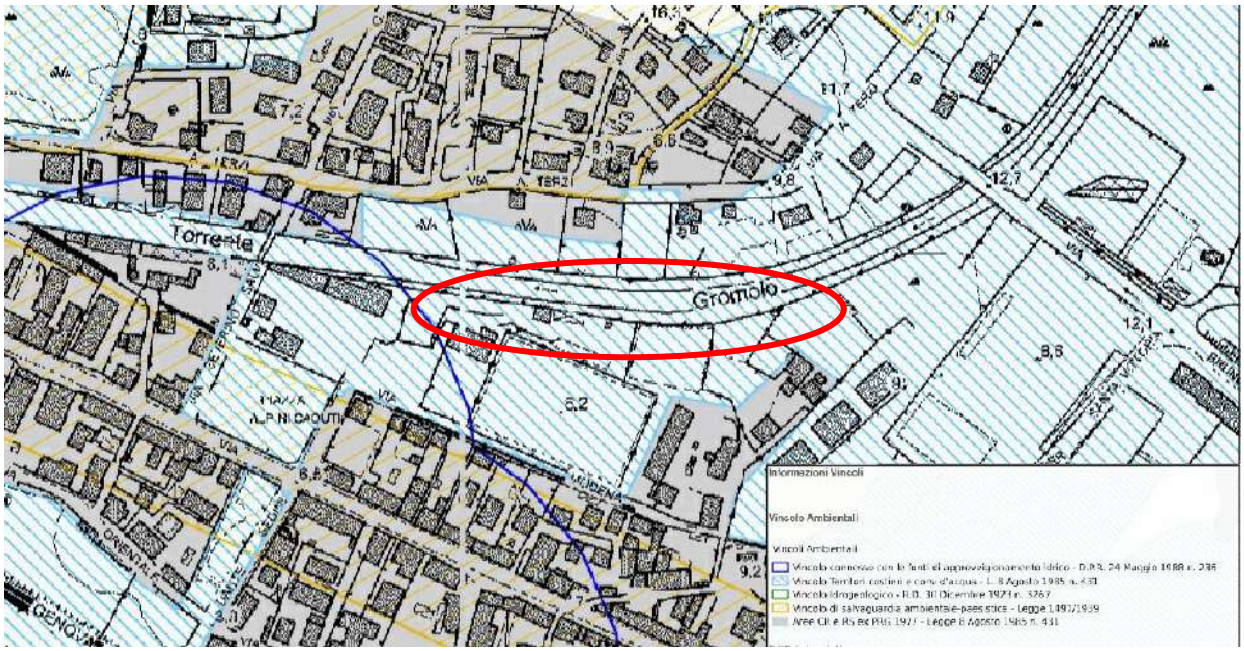
VINCOLO PAESAGGISTICO (BELLEZZE D'INSIEME - SINGOLE) / ARCHEOLOGICO / ARCHITETTONICO

L'intervento risulta essere ubicato all'esterno della perimetrazione del vincolo paesaggistico tipo bellezza di insieme o bellezze singole (D.Lgs 42/2004 – art. 136), né risulta interessato da vincoli archeologici o architettonici puntuali.



stralcio carta vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici

Tuttavia, il tratto di intervento è ubicato in corrispondenza della sponda sinistra del torrente Gromolo ed è pertanto soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 – art. 142 comma 1 lettera c.



stralcio carta vincoli comune Sestri Levante

PERIMETRAZIONE ZONE RETE NATURA 2000

La zona di intervento ricade totalmente all'esterno di aree Rete Natura 2000 (SIC-ZSC-ZPS) e l'intervento non avrà alcuna influenza su di esse.



stralcio carta aree Rete Natura 2000

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Per l'ubicazione dei PV si rimanda alla tavola E-02 – planimetria quotata facente parte della documentazione progettuale del PFTE



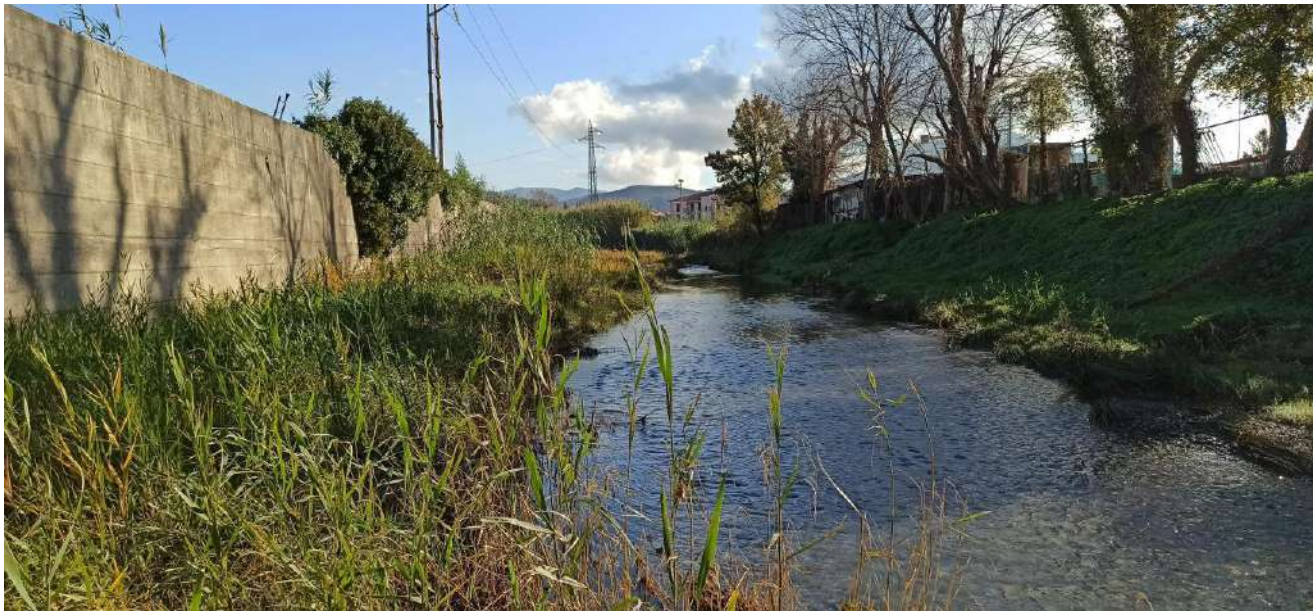
P.V. 1: *vista verso monte da passerella via Salvi*



P.V. 2: *vista verso valle tratto immediatamente a monte passerella via Salvi*



P.V. 3: *vista verso valle - in sponda sinistra tratto con retrostante piazzale recintato*



P.V. 4: *vista verso monte - in sponda sinistra tratto con scarpata arginale ribassata*



P.V. 5: *vista verso monte - in sponda sinistra tratto con scarpata arginale ribassata*



P.V. 6: *area a tergo sponda sinistra prospiciente al campo sportivo Andersen*



***P.V. 7:** area a tergo sponda sinistra prospiciente al campo sportivo Andersen*



***P.V. 8:** area a tergo sponda sinistra prospiciente al campo sportivo Andersen*



P.V. 9: *area a tergo sponda sinistra prospiciente al campo sportivo Andersen*



P.V. 10: *vista verso valle tratto immediatamente a valle tratto con scogliera arginale*



P.V. 11: *vista verso monte rampa acceso alveo sita immediatamente a valle tratto con scogliera arginale*



P.V. 12: *vista verso monte tratto con scogliera arginale in sponda sinistra*



P.V. 13: *vista verso valle tratto con scogliera arginale in sponda sinistra*



P.V. 14: *vista verso valle tratto immediatamente a valle ponte via Bruno Primi con evidenziata immissione rio Battana*



P.V. 15: *vista verso monte tratto immediatamente a valle ponte via Bruno Primi con evidenziata immissione rio Battana*

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

[] a) cose immobili

[] b) ville, giardini, parchi

[] c) complessi di cose immobili

[] d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

L'intervento in oggetto risulta totalmente esterno alle suddette aree

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

[ ] a) territori costieri

[ ] b) territori contermini ai laghi

[X] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

[ ] d) montagne sup. 1200/1600 m

[ ] e) ghiacciai e circhi glaciali

[ ] f) parchi e riserve

[ ] g) territori coperti da foreste e boschi

[ ] h università agrarie e usi civici

[ ] i) zone umide

[ ] l) vulcani

[ ] m) zone di interesse archeologico

L'intervento riguarda un tratto di sponda sinistra del torrente Gromolo

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: (4)

L'intervento interessa un tratto di arginatura sinistra del torrente Gromolo ad oggi insufficiente a garantire il contenimento della piena anche per eventi di tempo di ritorno inferiore a 50 anni. Il tratto di torrente Gromolo interessato da analisi è quello compreso tra il ponte di via Bruno Primi e la passerella pedonale di via Severino Salvi.

In tale tratto il torrente Gromolo scorre in un ambiente fortemente urbanizzato; il suo fondo risulta naturale sino a circa 80 metri a monte della suddetta passerella pedonale e plateato in cls nel tratto di valle.

L'arginatura destra è per tutto il tratto costituita da una muratura/parapetto in cls, mentre in sinistra la tipologia è variabile, tra muratura in cls, scogliera in massi naturali di cava e scarpata naturale: nel tratto direttamente interessato dall'intervento tale argine è costituito da una scarpata naturale caratterizzata a tratti dalla presenza di muratura in evidenti condizioni di degrado e pertanto oggettivamente non qualificabile come arginatura sotto il profilo sia idraulico sia strutturale; a tergo un'area sostanzialmente pianeggiante ove sono ubicati il campo sportivo Andersen e relative pertinenze, nonché da alcuni piazzali/rampe. Si rileva peraltro la presenza di alcuni baraccamenti immediatamente a tergo della sponda medesima.

Nel tratto oggetto di intervento la quota di testa dell'attuale arginatura in sponda sinistra del torrente Gromolo risulta ribassata sia rispetto alla quota di colmo della sponda opposta, sia rispetto a quanto esistente nella

stessa sponda sinistra immediatamente a monte e valle: tale porzione costituisce pertanto una "finestra idraulica", ovvero un tratto ove anche per tempi di ritorno ridotti (anche inferiori a 50 anni) si possono verificare fuoriuscite di portata dall'alveo del torrente Gromolo.
Tale insufficienza viene peraltro certificata dalle mappe della pericolosità da alluvione fluviale reticolo secondario (PGRA del distretto idrografico dell'appennino settentrionale), di fatto corrispondente alla "vecchia" carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi, sia (limitatamente) da quella del Piano di Bacino vigente, sia (più diffusamente e con maggior dettaglio) da quella in variante.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: (5)

L'intervento previsto nell'ambito del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica risulta finalizzato a ridurre significativamente la criticità in atto, andando a fornire un'adeguata arginatura in sponda sinistra del torrente Gromolo, nel suo tratto ad oggi insufficiente al contenimento delle piene.
Si prevede pertanto, in continuità con quanto già esistente a monte, la realizzazione di una scogliera arginale in blocchi di cava di III e IV categoria con intasamento degli interstizi in cls per la metà inferiore, a partire dal limite di valle del manufatto esistente (rif. sezione F), per una lunghezza di circa 175 metri, sino al raggiungimento del limite di monte della muratura in cls (rif. sezione S).
Tale scogliera presenterà un'altezza fuori alveo pari a 450 cm, oltre ad ulteriori 150 cm in subalveo a garanzia di una corretta fondazione; lo spessore in testa è previsto pari a 160 cm, l'inclinazione del paramento anteriore sarà pari al 40% e quella del paramento posteriore pari al 20%.
La quota di colmo della nuova arginatura, sempre in continuità con quanto esistente immediatamente a monte, è prevista circa 15-20 cm inferiore rispetto al colmo della sponda opposta, il tutto al fine di garantire il contenimento delle piene di riferimento (Tr=50 e 200 anni), senza nel contempo andare in alcun modo ad aggravare la condizione di rischio della sponda opposta.
Tale quota di colmo risulterà pressoché ovunque superiore rispetto alla quota del piano di campagna e dunque, sempre in analogia a quanto presente a monte, si prevede la realizzazione, a tergo della scogliera nella sua porzione sommitale per tutto il tratto con a tergo il piano di campagna in terreno a fondo naturale (tratto F-O), di un rilevato in terra (con recupero di parte del materiale di scavo) di altezza pari a 200 cm, spessore in testa pari a 100 cm e inclinazione del paramento anteriore pari al 66,6% (rapporto larghezza-altezza pari a 3/2 al fine di garantirne l'auto-portanza). Tale rilevato avrà sia funzioni statiche, a garanzia di una maggiore protezione della parte di scogliera che supera il retrostante piano campagna, sia una funzione "estetica", essendo "naturalmente" propenso al rinverdimento.
Per quanto attiene invece il tratto di valle (tratto O-S) ove le aree retro scogliera sono costituite da piazzali o rampe asfaltate, il suddetto rilevato dovrà essere sostituito da una struttura in c.a. ad L, al fine di ridurre gli ingombri, garantendo il mantenimento della fruibilità dei luoghi. Nel tratto tra le sezioni O ed R dovrà inoltre essere smontata la recinzione metallica ivi esistente, con sua ri-ubicazione in testa alla nuova struttura in c.a. al fine di garantire il mantenimento della delimitazione delle aree.
Al limite di monte dell'intervento (rif. sezione F) si dovrà sagomare la nuova scogliera al fine di mantenere in opera l'attuale rampa di accesso all'alveo, fondamentale elemento per garantire la manutenzionabilità dell'alveo e delle sue opere arginali.

Nell'ambito dell'opera viene anche prevista una regolarizzazione della livelletta di fondo alveo nel tratto: si è peraltro previsto di risagomare il fondo prevedendo la quota minima nella porzione di sinistra dell'alveo (arginatura di nuova costruzione e posizione ad esterno curva) e lasciando invece le quote attuali al piede della muratura arginale in sponda destra (arginatura esistente e posizione a interno curva con dunque tendenza all'accumulo).
Inoltre di segnala che l'opera necessiterà la demolizione/smontaggio dei baraccamenti ad oggi ubicati immediatamente a tergo dell'arginatura oggetto di intervento.
Infine, allo scopo di garantire il contenimento della piena duecentennale per tutto il tratto oggetto di studio (compreso tra ponte via Bruno Primi e passerella via Salvi), si prevede un lieve rialzo (50 cm) di un tratto (rif. sezioni A-B) di circa 90 metri dell'attuale scogliera esistente in sponda sinistra del torrente Gromolo, a partire dal suo limite di monte ove il manufatto si presenta ad oggi circa 30 cm più ribassato rispetto al muro in cls esistente a monte: tale rialzo sarà realizzato mediante posa in testa dell'attuale scogliera di un gabbione metallico con riempimento in pietrame, di dimensioni pari a 200 cm x 100 cm x 50 cm. Analogamente a quanto riportato in precedenza, anche per tale tratto si è verificato che le quote di colmo del lieve rialzo non vadano mai a superare le quote di testa dell'arginatura opposta, in modo da non aggravare la condizione di rischio ivi esistente.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: (6)

L'intervento a progetto consentirà il contenimento delle piene nel tratto, garantendo una fortissima mitigazione del rischio ad oggi in atto in una porzione urbanizzata di Sestri Levante.
Dal punto di vista visivo/paesaggistico l'opera risulta ben inserita nel contesto ambientale, peraltro limitando al minimo strettamente indispensabile l'esecuzione di opere in calcestruzzo.
Così come già riportato in precedenza, la nuova si pone di fatto in massima parte come una continuazione di quanto esistente immediatamente a monte. Dall'alveo il risultato visivo sarà similare a quanto visibili nell'immagine sopra riportata al P.V.12, mentre a tergo della scogliera si noterà il rilevato in terra (vedere P.V.13).
Analogamente, anche il rialzo della scogliera esistente previsto per il suo tratto di monte, oltre ad essere di entità assolutamente limitata (50 cm), viene previsto con impiego di tecniche dal minimo impatto visivo/paesaggistico (gabbioni metallici con riempimento in pietrame), garantendone un buon inserimento nel contesto circostante.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: (7)

Così come riportato in precedenza, per l'intervento in esame si prevede l'impiego di tipologie costruttive tipiche del contesto ambientale dell'opera, non necessitando dunque di particolari altre opere di inserimento paesaggistico.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento risulta conforme ai contenuti della disciplina, non andando a costituire in alcun modo una trasformazione dell'area.

Firma del Richiedente

Firma dei Progettisti dell'intervento

Ing. Sergio Brizzolara *Ing. Stefano Sturla*

MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....
.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

……..……

EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL SOPRINTENDENTE
(O SUO DELEGATO)

……..……

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- *cromatismi dell'edificio;*
- *rapporto vuoto/pieni;*
- *sagoma;*
- *volume;*
- *caratteristiche architettoniche;*
- *copertura;*
- *pubblici accessi;*
- *impermeabilizzazione del terreno;*
- *movimenti di terreno/sbancamenti;*
- *realizzazione di infrastrutture accessorie;*
- *aumento superficie coperta;*
- *alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);*
- *alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);*
- *interventi su elementi arborei e vegetazione*

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.